

Doppio turno penalizzante, la strada delle deroghe

Scuola Alcuni istituti, come il Grassi, chiedono un ingresso unico per conciliare sport e attività. Il sostegno del **Comune di Latina**

MARIANNA VICINANZA

■ Era un punto caldo sollevato dalle ultime proteste degli studenti: l'organizzazione oraria con ingresso a doppio scaglione imposta dal Ministero ed entrata in vigore al rientro in presenza del 7 gennaio penalizza l'attività scolastica ed extrascolastica perché costringe gli alunni a rientrare tardi in casa limitando la socialità, altri percorsi formativi e anche la possibilità di studiare in modo proficuo. Ecco perché alcuni istituti superiori avevano protestato e altri hanno provato la strada della richiesta di deroghe. Lo ha fatto il liceo scientifico Grassi scrivendo al direttore generale dell'Usr Lazio, alla dirigente dell'Atp Latina e al sindaco e all'assessore all'istruzione del **Comune di Latina**. La richiesta è quella di concedere una deroga alla direttiva che impone il doppio scaglione in particolare nell'orario 10-16 e di poter applicare l'unico ingresso alle ore 8 considerando che il liceo Grassi è l'unico istituto in provincia di Latina ad avere l'indirizzo sportivo e la cui attività formativa prevede diverse attività pomeridiane con atleti di livello regionale e nazionale che svolgono attività sporti-

ve secondo tempi e calendari incompatibili con gli orari scolastici pomeridiani. Anche il **Comune di Latina**, pur non avendo competenza nella autorizzazione alla deroga richiesta dal dirigente del Liceo Grassi di Latina, «auspica che la stessa possa essere accolta, ponendo l'attenzione sull'unicità e la complessità della proposta educativa e didattica dell'istituto rappresentata dal dirigente del Liceo». Proietti lo ha scritto in una nota sostenendo la richiesta del liceo ed aprendo alla accogliibilità di analoghe richieste e facendo riferimento al 75 per cento delle attività. «Se la percentuale si riferisse alle attività, considerando anche gli ulteriori approfondimenti degli altri DPCM, si potrebbe seguire in presenza un orario ridotto (per esempio 9-12) con una attenta integrazione di-

digitale a casa, non alterando così la complessità delle differenti offerte formative. Poiché proprio le Linee guida per la Didattica digitale integrata impongono che «La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza».

L'ente sostiene la richiesta del liceo aprendo all'accogliibilità di analoghe richieste

Gianmarco Proietti
Assessore Comune



«Si potrebbe seguire in presenza un orario ridotto (per esempio 9-12) con una attenta integrazione digitale a casa»

Sotto ragazzi davanti il liceo scientifico Grassi
FOTO PAOLA LIBRALATO